



Roma 00199
via di Tor Fiorenza, 35
tel. 06/865081
fax 06/86508235
URL: www.uilfpl.it
E-mail: info@uilfpl.it

Roma, 7 novembre 2011

SEGRETERIA NAZIONALE

Prot. n° 831/11/MVG/ss

Servizio: sindacale

Oggetto: decurtazioni per assenza per malattia

Ai Segretari Regionali UIL FPL

Ai Segretari Provinciali UIL FPL

LORO SEDI

Cari amici e compagni

l'art. 71 della legge 133/2008 che prevede la decurtazione dello stipendio per i primi 10 giorni di assenza per malattia dei dipendenti pubblici è illegittimo. Lo dichiara un'ordinanza del Giudice del Lavoro di Livorno che, contemporaneamente, ha inviato la legge a Camera, Senato e Corte Costituzionale che ora dovrà pronunciarsi sulla costituzionalità della norma.

Si legge nell'ordinanza del Giudice che l'articolo 71 sarebbe in contrasto con ben quattro articoli della Costituzione:

- Articolo 3, per l'illegittima disparità di trattamento tra i lavoratori del settore pubblico rispetto a quelli del settore privato.
- Articolo 32, perché "incidendo pesantemente sulla retribuzione del lavoratore malato, crea di fatto un abbassamento della tutela della salute del lavoratore che, spinto dalle necessità economiche, viene di fatto indotto a lavorare aggravando il proprio stato di malattia, creando così un vulnus a se stesso e al Paese".
- Articolo 36, perché "il lavoratore legittimamente ammalato, si trova privato di voci retributive che normalmente gli spetterebbero in funzione del suo lavoro, subendo pertanto una riduzione dello stipendio in busta paga. Riduzione che, dati gli stipendi che percepiscono ad oggi i lavoratori del comparto pubblico, diventa tale da non garantire al lavoratore una vita dignitosa. Di fatto la malattia diventa un 'lusso' che il lavoratore non potrà più permettersi, e ciò appare in contrasto con l'art. 36 della Costituzione che prevede che sia garantita una retribuzione proporzionata ed in ogni caso sufficiente a garantire un'esistenza libera e dignitosa".

- Articolo 38, perché “l’assenza di garanzia al lavoratore malato di adeguati mezzi di mantenimento ed assistenza costituisce” una violazione del diritto dei lavoratori a che “siano previsti ed assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria”.

Insomma ce n’è a sufficienza per cancellare una delle disposizioni che rispondono alla solita, squallida logica di punire e screditare i pubblici dipendenti e non certo di migliorare il funzionamento delle nostre amministrazioni.

Il giudice di Livorno ha ora sospeso il giudizio e la parola passa alla Consulta che dovrà pronunciarsi sulla questione di costituzionalità. I tempi potrebbero essere lunghi ma è opportuno che i lavoratori comincino a richiedere alle amministrazioni di appartenenza la restituzione delle quote di salario accessorio che sono state tagliate in applicazione dell’articolo 71, anche per interrompere la prescrizione.

Pensando di fare cosa utile, abbiamo predisposto l’unito fac-simile che potrete utilizzare come modello di domanda da fornire ai lavoratori.

Certo che vorrete impegnarvi per la massima diffusione di questa opportunità, invio fraterni saluti.

Il Segretario Generale
f.to Giovanni Torluccio

Al

.....

.....

Oggetto: Richiesta di restituzione delle somme non erogate nei primi 10 giorni di malattia in applicazione dell'articolo 71 del DI 112/2008 convertito nella L. 133/2008

Il/La sottoscritto/a, dipendente da questa Amministrazione in qualità di, a seguito dell'ordinanza del Tribunale di Livorno, depositata il 5 agosto 2011, con la quale è stata sollevata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 71 del DI 112/2008 convertito nella L. 133/2008, chiede che gli vengano restituite mediante pagamento le somme relative a emolumenti non percepiti durante i periodi di malattia successivi alla data di entrata in vigore di detta legge.

La presente ha valore ad ogni effetto di legge, compresa l'interruzione della prescrizione.

....., lì

Firma